

1848. GARIBALDI G. Ai Signori Municipali di Varese per rigraziarli dell' « onorevole memoria che vogliono eternare del poco operato da *lui* e da *suoi* compagni ». Trescorre, 1859, agosto, 10.
L. a., p. sc. 4; 25 × 19,1.
E.: Mun. di Como.
1849. — A Benedetto [Cairolì] per inviargli il rendiconto del denaro da lui rimessogli proveniente dai patrioti di Milano, Pavia e Genova [per la guerra del 1859]. Va unito il detto rendiconto. Modena, 1859, agosto, 28.
L. a., p. sc. 2; 22 × 13,5.
E.: Benedetto Cairolì, Gropello.
1850. — Al Municipio di Ravenna ringraziando per la conferitagli cittadinanza. Ravenna, 1859, settembre, 23.
L. a., p. sc. 1; 23 × 18.
E.: Mun. di Ravenna.
1851. — « Ai Lombardi. Benedetto Cairolì ho incaricato di parlarvi » [sulla spedizione per la Sicilia a cui si pensava]. Rimini, 1859, ottobre, 20.
A., p. sc., 1; 30,7 × 21,4.
E.: Benedetto Cairolì, Gropello.
1852. — Alla contessa Lucchini-Pepoli in Bologna. « Invio a Lei la palla che tolse ai viventi il prode dei prodi — il valorosissimo vincitore della Moscovia, Murat, Re di Napoli... ». Caprera, 1860, gennaio, 1.
L. a., p. sc. 4; 25 × 19.
E.: Mun. di Ferrara.
1853. — Al Sindaco di Lodi in elogio dei Lodigiani. Fino, 1860, gennaio, 11.
L. a., p. sc. 1; 25 × 20.
E.: Mun. di Lodi.
1854. — A Francesco Dall'Ongaro. Non può pubblicare le proprie memorie perchè, avendo dovuto scrivere la verità su persone viventi, la pubblicazione l'ingolferebbe in polemiche spiacevoli. Fino, 1860, gennaio, 21.
L. e., p. sc. 2; 21,4 × 13,8.
E.: Marco Guastalla, Londra.
1855. GARIBALDI G. A [Vincenzo] Caldesi sulla concordia primo propugnacolo contro i tiranni e pel desiderio che i Faentini « inimicati dalle mene gesuitiche si stringano la mano ». Caprera, 1860, aprile, 6.
L. f. a., p. sc. 1; 21 × 13,3.
E.: Commissione, Bologna.
1856. — Alla Giunta Municipale di Brescia per ringraziarla d'avergli conferito la cittadinanza bresciana. Genova, 1860, aprile, 15.
Cop., p. sc. 2; 34 × 22.
E.: Mun. di Brescia.
1857. — A G. B. Fanchi: gli scrive che non può disporre che di 100 m. lire, che le mette a sua disposizione per indennizzare [la Compagnia Rubattino] dei danni che potesse soffrire. Torino, 1860, aprile, 9.
L. a., p. sc. 4; 20,5 × 13.
E.: G. B. Fanchi, Genova.
1858. — Allo stesso; gli domanda se, con un vapore qualunque, lo potrebbe sbarcare sull'isola di Santa Maria. Genova [1860], aprile, 29.
L. a., p. sc. 1; 20 × 13,5.
E.: c. s.
1859. — A Nicolò Tamburlini. « Mantenetevi forti ed esercitatevi alle armi. E noi andremo a Roma, quando ci vergogneremo d'aver dei padroni stranieri in casa ». Caprera, 1860, maggio, 3.
L. a., p. sc. 4; 19 × 14.
E.: Mun. di Udine.
1860. — Ricevuta di L. 200 raccolte in Grosseto a sollievo dei Siciliani. Talamone, 1860, maggio, 8.
A., p. sc. 1; 45 × 20,5.
E.: Mun. di Grosseto.
1861. — Al Comitato di emigrazione in Bologna. Crede, e promette di scriverne anche al re, che il Brigadiere Brignone sarebbe il capo idoneo per l'insurrezione delle provincie pontificie. Palermo, 1860, luglio, 13.
Cop., p. sc. 2; 25,8 × 21.
E.: A. Ginevri B'asi, Pergola.